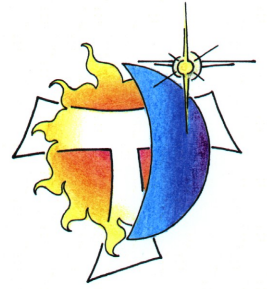




Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità "Il Portico di Salomone"



Relazione di fine mandato anni 2010-2013

Cari fratelli e care sorelle, il Signore ci dia la sua pace..

Questo è stato il primo Consiglio eletto dopo il quadriennio di Commissariamento e grandi cose ha compiute in noi il Signore..

Il Triennio è iniziato alla grande con molto entusiasmo da parte di tutta la fraternità, e sicuramente il primo anno è stato quello più partecipato, con la formazione nuovamente distinta per i tre 'percorsi' Professi, Ammessi, Iniziandi e simpatizzanti.

Per quanto riguarda Ammessi ed Iniziandi, sono state scelte maestre di formazione extra Consiglio, mentre l'assistenza spirituale è stata divisa tra l'assistente OFS e Fra Alfredo, che ringraziamo con affetto per la sua disponibilità ed il suo impegno.

Con nostra gioia abbiamo visto crescere l'interesse da parte di molti che, anche se solo come simpatizzanti, vogliono approfondire e conoscere la spiritualità francescana.

Le tematiche della formazione dei Professi sono andate dallo studio delle singole Beatitudini del Vangelo di Matteo, all'approfondimento del testo di formazione Nazionale.

Con il tempo però questo entusiasmo iniziale è andato sempre più affievolendosi fino ad arrivare ad essere in pochissimi agli incontri, e questo è un punto che come Consiglio ci addolora perché, se è vero che ognuno di noi ha problemi in famiglia e lavorativi, è anche vero che l'aver a disposizione ben 4 momenti di incontro nell'arco del mese, dà ampio modo e tempo per poter vivere la fraternità, oltretutto non essendo una fraternità anziana ma giovane ed attiva; ma si trovano sempre scuse per non salire il nostro monte Subasio.

Particolare attenzione ha dedicato il Consiglio a quei fratelli e quelle sorelle meno presenti e partecipi alla vita di fraternità, aprendo anche un dialogo per capire come poter venire incontro a loro in modo da tramutare le loro ripetute assenze in presenze sempre più attive, riscontrando in alcuni un desiderio di vita fraterna, che si è tramutato in presenza anche se non frequentissima, mentre in altri alle parole non sono seguiti i fatti, portando così il Consiglio a valutare, non senza dolore, l'applicazione dell'art. 56.2 delle CCGG che tratta della sospensione temporanea, con l'augurio che questo venga vissuto come un momento di profonda riflessione sull'appartenenza all'OFS e sull'impegno che hanno preso al momento della Professione, verso il Signore, e non come una punizione.

Stessa situazione è con quei fratelli e sorelle che furono sospesi con provvedimento del Consiglio Regionale nel periodo del Commissariamento, e che sono stati contattati telefonicamente e via email, invitandoli a una nuova presenza in fraternità; ma anche qui il provvedimento preso nei loro confronti è stato ed è tuttora, vissuto sicuramente come una punizione e non, come direbbe il nostro Ministro Nazionale, come un momento di grazia nel quale fare memoria e riscoperta della Promessa fatta e del cammino intrapreso.

In quest'ultimo anno abbiamo vissuto dei momenti molto intensi, la professione solenne di Cesarina e la sua recente salita al Padre preceduta però, da quella più improvvisa di Gabriella che ci ha, mi ha, scosso e non poco, ed ancora ci rattrista.

A loro due affidiamo le nostre preghiere ed i nostri ricordi.

Il dolore per la perdita di queste due nostre sorelle sarà, mi auguro presto, tramutato in gioia per l'ammissione alla Professione dei nostri Ammessi se non di tutti almeno di alcuni di loro, ai quali va tutto il nostro affetto.

Come facenti parte dell'OFS zonale, abbiamo partecipato alle ultime 2 edizioni della rassegna "I giorni di Francesco" portando il nostro essere Francescani in una rassegna troppo Rassegna e poco Francescana.

Così abbiamo avuto la presenza di Benedetto Lino che ha trattato il tema "Francesco, perché a te tutto il mondo viene dietro", Padre Carlo che una volta ha presentato un suo libro su Francesco nella valle Santa e l'anno successivo ha tenuto una conferenza sulle "Figure Francescane femminili nel Lazio", e quindi la dotta lezione di Mons Chiarinelli vescovo emerito di Viterbo sul tema "I giorni di Francesco e la crisi dei nostri giorni". Per il nostro terzo anno avevamo in programma un dibattito con Attilio Galimberti ma la Rassegna è stata interrotta per mancanza di fondi.

L'Ordine Francescano Secolare è, come recita l'art. 20 della nostra Regola, articolato in fraternità a vari livelli: locale, regionale, Nazionale ed internazionale, ma come la viviamo questa fraternità?

Si fa già 'fatica' a partecipare alle attività promosse dalla propria fraternità, figuriamoci poi se si partecipa a quelle promosse a livello Regionale (leggi corso di formazione regionale, Convegni, Assemblee) o meglio ancora a quelle nazionali come il Capitolo delle stuoie del 4 Agosto scorso.

Ma tant'è, è sempre più dura la salita al nostro monte Subasio.

L'art 25 delle nostre Costituzioni, ci invita alla cura dei bambini favorendo la formazione di gruppi di fanciulli, che chiameremo Araldini, che con l'aiuto di una pedagogia adatta alla loro età, siano iniziati alla conoscenza ed all'amore della vita francescana.

In quest'ottica da qualche anno alcuni nostri fratelli e sorelle hanno iniziato a preparare i propri figli ai quali poi si sono aggiunti altri bambini.

Pur incontrandosi una volta al mese gli incontri sono stati accolti con entusiasmo, interesse e partecipazione, che hanno portato a vivere anche le feste dell'Eccomi.

La grossa difficoltà è quella di reperire forze giovani che si dedichino all'animazione, in particolar modo per i bambini in età pre-adolescenziale ed adolescenziale.

Infine un accenno la Cassa.

All'inizio del nostro mandato, abbiamo tramutato il libretto di deposito bancario al portatore in libretto di deposito bancario nominativo sempre presso la Banca Credito Cooperativo, perché è cambiata la normativa sui depositi a risparmio.

Nell'intento di arredare la stanzetta per le nostre riunioni che ci è stata messa a disposizione dal padre guardiano, abbiamo provveduto all'acquisto di 25 sedie che sono diventate 15 per la volatilizzazione di 10 di esse, per cui il nostro portafoglio registra una perdita di 120€, mentre abbiamo un patrimonio di 186€. Il nostro conto registra un attivo al 3 NOVEMBRE, di 186€, che sarebbe potuto essere più consistente se tutti avessimo versato il nostro contributo, così come ci esorta l'art 25 della Regola, infatti nel triennio abbiamo registrata un'entrata da parte dei fratelli di 1600€.

Chiaramente i registri sono a disposizione di tutti per controllare le voci di bilancio.

Vorrei infine, concludere questa mia breve relazione ringraziando i membri del Consiglio uscente, per la loro disponibilità ad assumersi anche incarichi che mai avrebbero potuto immaginare di svolgere prima di allora, e che lo hanno fatto con vero senso di servizio alla Fraternità, come Roberta che ha accettato l'onere di essere la nostra delegata Araldini.

Ringrazio i padri Assistenti che ci hanno sostenuti dal lato spirituale e che ci hanno indicata la giusta rotta verso la meta ultima che è Cristo.

Ringrazio anche tutta la fraternità, che ci ha sostenuti nel nostro mandato appena concluso, e che è stata nostra compagna di viaggio.

Saluto tutti in Francesco che è il nostro faro, la nostra guida nel nostro andare, le cui orme indegnamente seguiamo nella speranza di unirci un giorno a lui nel glorificare Dio nostro Salvatore.

A tutti un fraterno e sincero Pace e bene

Il Ministro della fraternità
Giulio Sartini.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulio Sartini', with a long horizontal flourish underneath.